

SUSMILE Nota di sintesi

Capsula 3.4.8 – Analisi delle fonti

In questo apsole C, le risorse trovate forniscono esempi di buone interazioni tra gli operatori dei trasporti e della logistica e i loro partner nell'ambiente urbano. Varie situazioni, paesi e amministrazioni pubbliche che hanno speso tempo e sforzi per comprendere il problema della distribuzione urbana e i vincoli dei suoi principali attori. Sebbene ogni soluzione sia unica e non pretenda di essere perfetta (in quanto non dettaglia tutte le interazioni con ciascuna rete di distribuzione, con i cittadini, ecc.), tutte indicano una tendenza verso la collaborazione multi-stakeholder e la necessità di dati e comunicazione per migliorare l'efficienza della logistica di distribuzione dell'ultimo miglio nell'ambiente urbano.

Come capsula conclusiva del MOOC SUSMILE, è anche un'opportunità per riflettere tutto il lavoro svolto in molti paesi verso sistemi di distribuzione migliori e più efficienti, la considerazione di questa importante tendenza all'urbanizzazione delle società umane e le preoccupazioni ambientali che devono essere perseguite dalla prossima generazione di professionisti.

Tutte le fonti sono complementari e gli insegnanti potrebbero voler selezionare solo alcune di esse al fine di indirizzare al meglio i loro studenti verso messaggi specifici, in linea con lo sviluppo del loro programma.

Questo documento di sintesi è costruito in modo diverso dalle sintesi precedenti, a causa della grande quantità di dati nelle fonti fornite e della qualità delle informazioni. Abbiamo indicato i motivi per cui sono stati selezionati per il MOOC SUSMILE e i principali punti da trarre dalla loro lettura.

1. S2 – Sviluppo di un piano di trasporto merci urbano sostenibile

Questo documento fornisce esempi da 5 diverse città o regioni del mondo (Londra, New York, Tokyo, Parigi e California) e mostra come hanno affrontato il problema della distribuzione sostenibile delle merci. Collega l'intero approccio alla crescente urbanizzazione della società moderna e tiene conto delle informazioni macroeconomiche per riflettere la sua importanza in tutto il mondo, anche se gli studi di casi riguardano solo situazioni occidentali.

Il documento sottolinea inoltre come la CSR (Corporate Social Responsibility) sia una buona base per una distribuzione più ecologica delle merci nelle città e l'importanza della collaborazione tra tutte le parti interessate per raggiungere questo obiettivo. Alcuni elementi della relazione dimostrano la necessità di dati e indicatori migliori, di metodologie o strumenti più comparabili, al fine di trarre insegnamento da esperienze di successo altrove o di condividere più facilmente le migliori pratiche.

Ciascuno dei cinque casi di studio fornisce materiale per una comprensione globale della complessità del contesto urbano e delle sue normative, fornendo al contempo prove positive dei benefici di uno sforzo coordinato, anche se resta ancora molto da fare.

2. S3 – Pianificazione Logistica Urbana Sostenibile (SULP)

Questa seconda fonte di informazioni mostra una metodologia di implementazione completa per fornire alle amministrazioni pubbliche cittadine un quadro che faciliti la logistica urbana. Può essere visto come una lista di controllo costruttiva che vale la pena rivedere in modo che i futuri logisti



conoscano il tipo di informazioni che possono essere utili per le autorità pubbliche e lavorino sulla condivisione di tali dati. La maggior parte delle aziende private vede la gestione dei dati come la leva strategica per essere competitivi, mentre la sua condivisione può comportare risparmi significativi e impatti ambientali positivi per la nostra società.

Non è necessario leggerlo in dettaglio, a meno che non abbia senso con il contenuto del corso fornito in parallelo agli studenti, ma può servire come lista di controllo o risorse chiave per coloro che un giorno entrerebbero a far parte delle pubbliche amministrazioni come consulenti, ecc.

3. S4 – Rendere la logistica del trasporto merci urbano più sostenibile

Questa seconda fonte di informazioni presenta una metodologia di attuazione completa per fornire alle amministrazioni pubbliche nelle città un quadro per facilitare la logistica urbana. Può essere visto come una lista di controllo costruttiva che merita di essere esaminata in modo che i futuri logisti sappiano che tipo di informazioni possono essere utili alle autorità pubbliche e lavorino sulla condivisione di questi dati. La maggior parte delle aziende private vede la gestione dei dati come una leva strategica per essere competitivi, mentre condividerli può portare a risparmi significativi e avere un impatto positivo sull'ambiente della nostra società.

Non è necessario leggerlo in dettaglio, a meno che non abbia senso con il contenuto del corso parallelo per studenti, ma può servire come lista di controllo o risorsa chiave per coloro che un giorno entrerebbero a far parte delle pubbliche amministrazioni come consulenti, ecc.

4. S5 – Per una logistica urbana ottimizzata nell'Ile-de-France

Quest'ultima fonte di informazioni è un libro bianco pubblicato da un consorzio di organizzazioni che rappresentano il settore dei trasporti in Francia, in particolare per la regione di Parigi. L'obiettivo era chiarire i loro vincoli operativi e suggerire le proprie soluzioni al fine di influenzare i politici a comprendere meglio le pratiche operative prima di prendere decisioni.

È un documento stimolante per i futuri professionisti che intraprendono questa carriera, in quanto consente loro di comprendere che, anche se i propri vincoli interni sono probabilmente complessi, molti attori sono pronti a collaborare e lavorare in coordinamento per trasmettere i messaggi giusti che consentano una migliore efficienza, vantaggiosa sia per l'organizzazione di ciascun operatore, l'impatto ambientale e le condizioni di vita nei centri urbani. Soprattutto in un momento in cui le nuove tecnologie offrono opportunità per ripensare l'organizzazione degli edifici, delle infrastrutture e dei modi di trasporto.

Tre capitoli principali che riflettono quanto sia complesso l'ambiente urbano e perché non possa essere affrontato dagli operatori logistici solo per renderlo più sostenibile:

- Coordinamento, armonizzazione e regolamentazione dell'ambiente urbano
- Ripensare la mobilità per considerare tutti gli stakeholder e le loro pratiche
- Transizione energetica e tecnologie

Seconda parte – Questioni

EQF livello 6

1. **S2** Qual è il modo più efficiente per eseguire un'operazione logistica sostenibile?
2. **S2** Perché l'uso del suolo dovrebbe svolgere un ruolo significativo nella gestione di una logistica più sostenibile?
3. **S2** Perché è difficile per le città gestire i dati di trasporto?
4. **S3** Perché è importante coinvolgere i cittadini e tutti gli stakeholder nella definizione di una pianificazione logistica urbana sostenibile?
5. **S3** Perché è consigliabile collegare un processo SUMP con altri processi di pianificazione di altre città vicine?
6. **S4** Quali misure, che supportano l'attuazione dell'eco-logistica, necessitano di un coinvolgimento politico per consentire ai professionisti di operare o adeguare le loro operazioni di conseguenza?
7. **S5** Cosa puoi dire dei tre capitoli e delle proposte presentate dal consorzio Gatmarif?

